

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 3  
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## A RENNES

Lunedì, nella città del dipartimento d'Ille-et-Vilaine, andrà per la seconda volta sulla scena la tragico-commedia *Dreyfus e C.* Questa seconda rappresentazione desterà maggiormente la curiosità del pubblico, perchè accresciuta da nuovi inaspettati incidenti, da nuove particolarità tragiche, e perchè riveduta e corretta dal genio di Emilio Zola. Non occorre dire che i personaggi più eminenti dell'esercito e della diplomazia compariranno come... attori. Ex ministri e ministri; deputati, senatori, generali, colonnelli, compreso Esterhazy, che munito di salvacondotto tornerà a mettere piede sul suolo francese. Come vedete, lo spettacolo sta per riuscire grandioso e nello stesso tempo attraente. Infatti già sono piombati nell'antica Condate un nugolo di giornalisti che illustreranno tutto, che scriveranno tutto, che secceranno tutti. Già dalla capitale della strana Parigi, sfaccendati e curiosi si sono versati a Rennes, dove non mancano i banchieri della *sterlina* (mamma del dollaro) che fanno le scommesse più bizzarre sulla riuscita della tragico-commedia *Dreyfus e C.*, come Charles Lees che impegnò *due mila sterline* sulla buona riuscita del protagonista, il sig. capitano Dreyfus.

E anche noi vorremmo scommettere, ma nè sterline nè dollari abbiamo a nostra disposizione, e perciò dobbiamo contentarci di fare un sologno sul come andrà a finire la faccenda. Ed ecco il nostro ragionamento.

Dreyfus davanti al tribunale militare di Rennes verrà o assolto o condannato o lasciato nello *statu quo* per rinviarlo a una stagione più propizia. Di qui non si scappa. Se Dreyfus viene assolto, allora per la Francia comincia una nuova era di trepidazione, perchè i delatori, i giudici, gli accusatori dell'innocente dovranno pagare il fio della loro malvagità. La giustizia reclama ciò potentemente. E' vero che al colonnello Henry — morto e sepolto — si possono addossare tutte le colpe e allora la *grande affaire* andrebbe miseramente a morire infranta, come una onda marina nella roccia, contro la fredda pietra d'una tomba. Imperocchè è da notare, che sempre in un processo clamoroso nel quale i coimputati sono membri dell'alta società c'entra il morto, che paga lo scotto per tutti. Ma questa volta in Francia, se non parlerà il morto Henry, parleranno bene i suoi amici. E' vero ancora che il vecchio *fusilier* Galliffet ha fatto *repulisti* nello Stato Maggiore immolando alle brame dei dreyfusisti un'ecatombe di generali e di colonnelli: ma questo non basterà di certo. Se non ci ritorna Dreyfus all'isola del Diavolo, ci devono andare altri. Tale è il grido di Dreyfus e compagni.

Che se invece Dreyfus è riconosciuto per altri inconfutabili documenti *reo* e viene di nuovo condannato, l'agitazione ricomincerà in Francia e affronterà allora i pericoli estremi. Imperocchè l'agitazione intorno Dreyfus non è in Francia e fuori che un fenomeno morboso, pa-

tologico e perciò non cesserà neanche ad uno ad uno degli agitatori si dimostrerà essere il capitano reo e colpevole. Quindi nuove sfide, nuove accuse, nuove dimostrazioni e nuove violenze. Che se Dreyfus infine verrà rimandato ad altro tribunale (cosa difficile, ma non del tutto improbabile), allora gli animi resteranno sospesi e aspetteranno con quella pazienza che hanno aspettato fino all'ora presente dopo la sentenza della Cassazione che ordinava la revisione del processo. Comunque, lo spettacolo di stagione che lunedì si aprirà nella vecchia capitale dei Rédoni, non chiuderà per nulla la questione, e noi ci sentiremo, per quanto tempo Dio lo sa ancora, infastidire le orecchie col nome *Dreyfus, Dreyfus, Dreyfus*.

L'*Intransigeant* riferisce che il generale Mercier ha dichiarato ad uno dei suoi amici che il capitano Dreyfus è colpevole e che egli lo proverà a Rennes.

Fra i testi citati dalla difesa sono compresi Scheurer-Kestner (che si dice sia agli estremi), Trarieux, il generale Seberr, i comandanti Forzinetti, Hartmann, Ducros, i capitani Carvallo, Freystaetter, Lebrun-Renault e dieci altre persone.

Saranno inoltre citati i testi nominati da Beaurepaire.

Probabilmente l'interrogatorio di Dreyfus e le deposizioni dei testimoni verranno differite di qualche giorno, perchè i difensori riceveranno comunicazione del *dossier* segreto solamente lunedì nella Camera di Consiglio e dovranno esaminarlo.

## ANCORA MONDRAGONE

Due mesi or sono l'on. Baccelli diramava una circolare colla quale autorizzava i Ginnasi e i Licei non pareggiati a invocare dal Governo una Commissione perchè gli esami di questi Istituti — i quali però si trovassero in luoghi ove non esistono Ginnasi e Licei pareggiati — potessero dare gli esami di licenza negli Istituti stessi.

Naturale quindi che gli Istituti privati i quali si trovavano nel caso contemplato dalla Circolare approfittassero del vantaggio offerto spontaneamente dal Governo; e naturale quindi che anche il Collegio di Mondragone il quale aveva dovuto soffrire l'ingiustizia che tutti conoscono, facesse la richiesta e ottenesse il favore.

\*\*

Ma la cosa non doveva passar liscia per questo Collegio che sta tanto sullo stomaco al *Don Chisciotte*.

Il foglio dei pupazzi non ha potuto mandar giù l'affare, e si è sfogato con una di quelle tirate... che lasciano il tempo che trovano.

Questa volta però l'ha rimbeccato per benino un suo degno collega, il *Fanfulla* il quale scrive:

« Il *Don Chisciotte* risale dopo tanti mesi l'erta frascatana, e rifà un pò di polemica per Mondragone, pigliandone motivo dell'esito dei recenti esami di licenza: esami per i quali il ministero della pubblica istruzione inviò una Commissione governativa.

E il *Don Chisciotte* domanda perchè mai « si sia mandata dal ministero in un istituto privato e non pareggiato un'apposita Commissione esaminatrice ».

Non c'è da dare a cotesta domanda che una sola risposta. Fu mandata una Commissione, appunto perchè si tratta

di un Istituto privato e non pareggiato. Se il pareggiamento fosse avvenuto quando scapparono fuori quei centinaio e mezzo di firme di deputati, non ci sarebbe stato bisogno di Commissioni governative.

Agli alunni di Mondragone era lecito, lecitissimo presentarsi a Licei e ai Ginnasi regi, e dar gli esami di licenza in faccia ad esaminatori governativi.

Rimanendo tranquilli a Mondragone, hanno ottenuto quello che i Seminari e gli altri Istituti d'insegnamento non pareggiati facilmente ottengono, che cioè esaminatori governativi, scelti nelle Università, nei Licei, negli Istituti tecnici, nei Ginnasi del regno, andassero ad esaminarli: perchè gli esami son proprio dati dai professori governativi, e in conformità dei programmi in vigore.

Sarei tanto lieto se il *Don Chisciotte* riuscisse a dimostrarmi la differenza che passa fra un esame di licenza dato a Liceo Quirino Visconti in piazza del Collegio Romano, e un esame che si dia a quattrocentocinquanta metri di altezza, col panorama stupendo della campagna romana, del mare che scintilla in lontananza, e dell'eterna città come sfondo del quadro. »

## È da manicomio.

Scrive il *don Chisciotte*:

Cesare Lombroso ha mandato a una rivista inglese una di quelle scomiche scritte senza capo nè coda che egli chiama articoli per rispondere alla domanda spontaneamente fattasi se « Cristoforo Colombo era moralmente responsabile ». E viene alla conclusione che Colombo era soltanto un degenerato. Uno dei maggiori argomenti per quella affermazione è l'esame della calligrafia in cui il Lombroso dà molti punti al meritamente celebre Bertillon. Nè la immaginativa storica — diciamo così perchè il preteso positivista ignora la storia — non è meno forte in lui della fantasia in materia calligrafica, tanto che può affermare, non si sa sopra quale documento del Colombo: — Egli era crudele, furbo, mentitore. Infine, la folla ambiziosa e religiosa ispirò, così violentemente quest'uomo nella sua virilità... — Ma, per fortuna, avanti, allorchè si contentava di essere un ottimo Bertillon, il professore Lombroso aveva scritto: — La sua scrittura rivela uno spirito perturbato; manifesta direzioni contraddittorie. A volta è *inchinata a destra*; a volta *a dritta*, e talora *piega a sinistra*. — Meno male, però, inchinando qualche volta a destra e qualche volta a dritta, Cristoforo Colombo arrivò dritto dritto a un mondo nuovo. Senza di che il professore Lombroso, continuando nelle sue pubblicazioni che costano tanto poche ricerche e non iscoprono nulla, non avrebbe trovato un'eccezionale occasione per affermare che lo scopritore dell'America era un furbo, crudele, mentitore, degenerato, pazzo, criminale. Mio Dio! a mettere insieme queste frascate, invece che prigionie, fastidi e povertà, s'intascano quattrini e si può anche godere l'illusione, con un pò di socialismo in mezzo, di passare per un grand'uomo, grande ma perfettamente normale!

## Coi denari altrui.

Il *Commercio Toscano* ci racconta quanto segue:

Fra le saggie economie introdotte testè dai noti commendatori nel ministero della Banca d'Italia, merita di esser rilevata quella della soppressione del segretario generale e della *posa a rigoso* del titolare e *commendatore* Pardo, notissimo e benemerito funzionario a Livorno, per aver retto colà il

posto di direttore della sede della assaiata Banca Nazionale Toscana.

Il commendatore in parola è stato precettore dei figli del suo illustre correligionario deputato Sonnino ed è conosciuto alla Banca d'Italia sotto il nomignolo di « *imposta Sonnino* », per la ragione che l'illustre puritano dopo aver figurato di combattere il sacrificio delle Banche Toscane si accomodò mediante l'imposizione del segretario generale della Banca d'Italia a favore del suo non meno illustre beniamino.

E perchè l'educatore dei piccoli Sonnini conseguisse l'ebraico canonicato, i nostri lettori non avranno certamente dimenticato che il grande puritano e patriotta Sonnino, allora ministro del tesoro, impose alla Banca che mettesse in disponibilità per 18 mesi con intero stipendio (L. 18,000 all'anno più indennità d'alloggio) il segretario generale, l'egregio cav. Arturo Sassoli, oggi direttore della Sede di Torino, il quale è stato, e sarà sempre il funzionario più intelligente e più pratico della Banca d'Italia, nessuno escluso... nemmeno il grande patriottone Marchiori.

Tornando al maestro dei signorini... di casa Sonnino, vediamo con quanta parsimonia è stato pensionato:

- lire 7500 annue, vita natural durante;
- riversabilità di annue lire 3750 alla vedova in caso di premorienza;
- buona uscita di lire 36 mila, pari a due annate di stipendio.

A questo lusso di sonniniuna munificenza, elargita a spese dei fortunati azionisti della Banca, vanno aggiunte le lire 30 mila circa che furono assegnate di pieno diritto al cav. Sassoli durante i 18 mesi del suo vagabondaggio e se teniamo conto dell'aumento dello stipendio assegnato al maestro dei signorini, fatto volare da direttore a segretario generale, della conseguente pensione, della buona uscita, della riversabilità a favore della supposta vedova, ecc. ecc. non è esagerazione affermare che l'*imposta Sonnino* è già costata alla Banca qualche cosa come 200 mila lire!

## Così va fatto.

Ammaestrati dalla sconfitta nelle ultime elezioni amministrative, i cattolici milanesi danno opera per riunire in un solo poderoso fascio le forze cattoliche che nelle recenti elezioni amministrative lottarono divise. Ora l'altra sera l'*Associazione di elettori cattolici* convocata in assemblea, dopo lunga e importante discussione approvava a grandissima maggioranza il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea, approvando le pratiche finora condotte per raccogliere le forze elettorali cattoliche milanesi in un'unica associazione sulle basi del progetto presentato, dà mandato ai Commissari relatori di addivenire alla redazione definitiva dello statuto d'accordo coi rappresentanti del *Comitato religione e patria*, autorizzandoli pure a convocare le assemblee parrocchiali per la nomina del Consiglio centrale, al quale lo statuto stesso verrà sottoposto per la discussione e l'approvazione: incarica il Consiglio direttivo di rimanere in funzione fino ad esaurimento delle pratiche in corso e di provvedere alla eventuale liquidazione delle pendenze amministrative. »

Per parte della *Associazione di elettori cattolici* la riunione è dunque approvata. Ora non resta che la decisione dell'assemblea del *Comitato religione e patria* che non si dubita sarà pur essa favorevole al progetto.

## Informazioni Dispacci

Vedi terza pagina

## Solenne Omaggio

a Gesù Cristo Redentore

Fertilità d'idee. — Il *Secolo* nel numero 28 e 29 luglio ammannisce ai suoi lettori un prezioso manicaretto di informazioni autentiche avute da Roma sull'Anno Santo.

Con una sicurezza invidiabile è riuscito a sapere tutta l'organizzazione dei futuri pellegrinaggi, le misure prese, la formazione di un Ufficio Internazionale e Centrale, con le sue Succursali, e persino ha saputo le ragioni che hanno determinato tali provvedimenti.

Con eguale sicurezza registra poi, che si calcolano a 200 mila i forestieri, che nella Vigilia di Natale assisteranno all'apertura dell'Anno Santo, e che durante l'anno del Giubileo ben cinque milioni se ne conterranno in Roma.

Le pretese informazioni meritano essere classificate.

Le prime appartengono alla specie delle *creazioni immaginarie*; le seconde alla specie delle *ipotesi a sensation*. Basta la classificazione per non spenderci attorno altre parole, e per risparmiarsi ogni indagine sulle *grandiose ipotesi*, che non hanno nemmeno precedenti conforti storici.

E' sempre bene però il porre in guardia i nostri lettori dalle notizie divulgate dai *troppo informati*, e più ancora dalle *esagerazioni*, che nascondono un *perchè*.

Solenne incoronazione della Beata Vergine di Monte Berico. — Abbiamo sotto gli occhi la stupenda pastorale del Vescovo di Vicenza su quell'argomento.

Quella solenne coronazione il dotto e fervente Prelato la propone tra i vari atti coi quali la sua Diocesi saprà distinguersi nel rendere splendido Omaggio a Gesù Cristo Redentore.

« Nè può sembrare strano, Egli dice, a chi consideri secondo i dettami della fede, l'ufficio e la dignità della Vergine Santissima nella sublime economia della Redenzione, che noi, nell'intento di rendere un solenne omaggio precisamente al Redentore, indirizziamo i nostri omaggi a Maria; Lei onoriamo, a Lei tributiamo le nostre lodi, i nostri ossequi, le più splendide manifestazioni del nostro amore e della nostra servitù. Anzi tal cosa apparirà del tutto consentanea ed appropriata, solo che si rifletta esser Maria la vera Madre di Dio, ed ogni sua prerogativa e grandezza provenire da questa divina Maternità. In fatto perchè tale, Ella è la creatura di gran lunga più d'ogni altra creatura santa e diletta al cuore di Dio, da Lui esaltata al di sopra di tutte le creature; alla quale Egli vuole che specialissimo culto sia reso dagli Angeli e dagli uomini. Quindi onorando Maria onoriamo Gesù, adempiendo così la sua Santissima Volontà. Torna senza dubbio sommamente gradito e perciò di somma gloria al divin Figliuolo, quanto facciamo in ossequio della di Lui eccelsa Madre. Non è quindi un detrarre alle glorie del Salvatore il glorificare Maria, ma è un glorificare il Salvatore, il Verbo Incarnato, la cui magnificenza risplende in singolar modo nella Vergine Immacolata, sublime capolavoro della Sapienza, Potenza e Bontà dell'Eterno, come Ella stessa ebbe a cantare in un'estasi di gratitudine e di amore: *grandi cose ha fatto a me Colui che è il Potente, ed il cui Nome è santo, donde le generazioni tutte mi chiameranno beata.* (Luc. I. 48, 49).

S. Chiara di Assisi. — Col massimo Giubileo dell'Anno Santo secolare, e coll'Omaggio a Gesù Cristo Redentore coincide il cinquantenario anniversario della *Invenzione del Corpo della Santa Vergine Chiara* sorella primogenita del poverello d'Assisi.

Leggiamo il programma della celebrazione di quella ricorrenza; e l'invito ai fratelli e sorelle del terz'ordine Francescano per concorrere a quest'opera tutta Francescana, la quale in *Omaggio a Cristo Redentore* sarà protesta solenne contro l'apostasia ufficiale del secolo morente, e monumento perenne di Fede. La gioia d'assistere alla dedizione del secolo XX a Gesù Redentore umiliatosi per la salute degli uomini sotto le specie eucaristiche, sarà anticipata dal glorificare il 23 Settembre 1900 in Santa Chiara Colei che fu detta l'Eroina dell'*Eucaristia*, sì perchè da quella fu sostenuta nella via di altissima perfezione, sì perchè con quella e per quella salvò la patria ributtando le orde Saracene.

A quelle feste si congiunge un altro ricordo che s'intreccia al *Solenne Omaggio* che è pure *Omaggio* al Papa, il ricordo cioè che cinquant'anni or sono lo stesso Leone XIII, allora Arcivescovo di Perugia, dopo aver assistito ai lavori di scavo, estraeva di sua mano dall'urna marmorea i preziosi avanzi dell'Istitutrice del secondo ordine Francescano.

Abbiamo voluto far nota quest'altra ricorrenza santa del 1900, che ha tanti punti di contatto col *Solenne Omaggio*.

L'Inno al Redentore — felice creazione del giovane Maestro Perosi gloria dell'arte Italiana, cantato sulla tonda di un piroscifo da numeroso stuolo della *Schola Chantorum* con accompagnamento di Banda, sarà un vero avvenimento artistico e dilettevole coronamento alla giornata dei pellegrini, che il 20 e 22 agosto accorreranno devoti alla Chiesa del SS.mo Redentore nella splendida città della laguna.

Quelle note sublimi risuoneranno sulle onde cerulee dell'Adriatico, quasi a far palese all'immensità del mare che il genio dell'illustre Tortonese sempre fedele ai suoi santi propositi, e alla sua missione sovranamente artistica e cristianamente civilizzatrice, dal Cielo trae le sue ispirazioni, e si espande fecondo nel glorificare Gesù Cristo Redentore.

Tutti dunque a Venezia a gustare le sante e soavi emozioni della Fede e dell'Arte.

**Incredibile.**

A un Comitato Parrocchiale della Campagna di Pescia fu restituito il vessillo colla condizione imposta da quella Autorità nel permettere la ricostituzione delle Associazioni cattoliche, di cancellare cioè dalla bandiera le due parole: Comitato Parrocchiale. I buoni cattolici soppressero la parola *Comitato* e vi sostituirono la parola *Chiesa* formando così la dicitura: *Chiesa Parrocchiale di...*

Ci poteva essere nulla più innocuo e di più intangibile?

Ma così non parve al brigadiere dei carabinieri il quale, veduta la cosa protestò che gli ordini del Prefetto non erano rispettati e nientemeno! impose la cancellazione dell'aggettivo *parrocchiale* sostenendo che anche quella era una parola incriminata.

Che peccato non averne la fotografia di quel bravo brigadiere!

**EROISMO DI DONNA**

E con un colpo di coltello tagliò la manica del finto calderai.

Allora ella si pose a ginocchi, compiendo con voce strozzata i due nomi tatuati in turchino sulla pelle nerastra.

— Haloide Verdure.

La povera donna si rialzò trasfigurata.

— Padre, padre! gridò, la giustizia divina precorre l'umana! Sulla mia fede di battezzata, e sul Vangelo, attesto che quest'uomo è l'assassino di Claudio, il mercante di buoi!

— Oh! la mano di Dio! mormorò il sacerdote... ladro, assassino, sacrilego!

Ad un grido d'appello accorse anche il giardiniere.

L'uno dopo l'altro i due furfanti furono trasportati in una stanza vuota.

I due domestici rimasero alla guardia presso i prigionieri, intantochè il prode garzone corse a Baine a chiamare i gendarmi.

La eroica sposa di Lazzaro fu condotta da Scolastica nella cucina dove

**Notizie Vaticane.**

Il Santo Padre ed il prof. Teodoro de la Rive. — Giovedì il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza il Prof. de la Rive, il quale gli presentava le conferenze su *Girolamo Savonarola e Pio VI*. Sua Santità gradì l'omaggio e lodò la dottrina del chiarissimo Professore Ginevrino, eccitandolo a far spesso conferenze in Italia: s'interessò della famiglia di lui, ricordandone alcuni membri illustri, e lo congedò con parole affettuosissime e coll'apostolica benedizione.

L'acquisto di una villa. — La S. Congregazione di Propaganda ha recentemente fatto acquisto dell'ex convento dei Riformati francescani, situato sulle alture fra Albano e Castel Gandolfo per adattarlo ad uso di villeggiatura per gli alunni della stessa Propaganda.

Per la conservazione del Santo Padre. — Giovedì, primo del mese, nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi è stata celebrata la consueta Messa letta per la conservazione del Santo Padre. Vi assistevano numerosi fedeli.

Per l'E.mo Mertel. — Il funerale a S. Lorenzo in Damaso in suffragio dell'anima del Cardinale Mertel, compiuto a cura del R.mo Capitolo della perinsigne Basilica, riuscì solenne. Vi assistevano, oltre il Capitolo e Clero, vari Prelati e distinti personaggi e molti addetti agli Uffici della Dataria e Cancelleria Apostolica. Scelta musica della Cappella Damasiana, diretta dal maestro cav. Augusto Tabanelli, accompagnò la funebre cerimonia.

**NOTIZIE ESTERE**

Il terrore in Serbia. — Il *Daily News* ha da Odessa che l'agente in quella città del Ministero russo degli esteri, Yurenief, sorvegliava attentamente gli avvenimenti di Belgrado e ha avuto negli ultimi giorni molte conferenze col generale conte Mussin Paschkin, comandante in capo della Provincia Meridionale. Lo Czar è notoriamente esasperato per la condotta dell'ex-re Milano e la situazione è considerata come gravissima. Tutta la stampa russa inveisce contro l'apostata *Milano Obrenovic* e la sua dinastia, e dichiara che il sangue e il denaro spesi dalla Russia nel 1871 e dopo per la redenzione della Serbia, dà ai russi il diritto di salvare la loro razza di oltre Danubio dalle mani devastatrici d'un brigante.

Notizie di André? — Il *Petersburg Listok* dice che quattro russi ritornati dalla Siberia avrebbero ucciso un piccione il quale portava sotto un'ala un biglietto sciupato dal tempo, poichè aveva la data del 2 maggio 1898. Lo scritto, composto di poche parole e, ad eccezione della data illeggibile; tuttavia la parola André pare a molti abbastanza chiara per far credere che il biglietto sia di lui.

I processi alla Corte suprema di guerra per le soaniffe spagnuole. — A Madrid si stanno svolgendo i processi contro i responsabili della guerra alle Filippine e a Cuba. Nel processo per la resa di Santiago e gli avvocati difensori sostengono che tutti gli altri ufficiali, specie Paregia, obbe-

fu ristorata con un poco di vino. La poveretta rideva, piangeva, diceva parole incoerenti, abbracciava con tutta confidenza la sorella del prete, benediva Dio chiamando il suo Lazzaro, e si lagnava del tempo che non correva presto e del sole che indugiava a levarsi.

Al mattino Dio sa quale allarme vi fosse al palazzo Aubertin.

Non comparando al solito loro servizio Thomas e Laubardin, si credette che fossero ancora addormentati, ma si trovarono vuote le loro camere. Di più si notarono delle tracce di scalata sulla cresta del muro; e più terribili dubbi invasero l'animo della signora quando la cameriera andò ad informarla. Se non che di lì a poco s'intese una forte suonata di campanello.

Era Tignasse.

— Che c'è mai, Signore Iddio! disse la cameriera senz'affrettarsi ad aprire.

— C'è, ch'io devo parlare subito alla vostra padrona.

— Alla signora?

— Sicuro, per dirle che sono ar-

restati...

dirono agli ordini superiori. L'accusa mantiene le sue conclusioni contro tutti gli imputati. La sentenza fu rinviata ad altra udienza. Il processo per la resa di Manilla comincerà il 20 agosto e quindi seguirà quello per la disfatta della squadra dell'ammiraglio Montojo a Cavite.

Se fosse vero, sarebbe crudele. — I giornali di Lione di giovedì scorso pubblicavano questo fatto di cronaca: «Un operaio pittore italiano, certo Vincenzo Ranalli, d'anni 25, arrivato da Nizza, trovatosi senza danaro e senza lavoro andò dal console a sollecitare qualche aiuto. Nulla avendo ottenuto il disgraziato, preso dalla disperazione, si precipitò dal primo piano della casa del consolato. Fu raccolto e trasportato all'ospedale dove fu ammesso d'urgenza.»

Londra minacciata dalla siccità. — Il caldo di questi mesi, non mai interrotto da una giornata di pioggia, ha aggravato le condizioni igieniche di Londra, la quale è ora minacciata dalla così detta *water famine*, cioè mancanza assoluta di acqua. L'acqua che i londinesi bevono è malsana, perchè derivata dal Tamigi e dal fiume Sea, anzichè dalle pure sorgenti dei laghi del Galles; ma v'ha di più, essa non basta ai bisogni della popolazione. Già l'anno scorso in settembre la mancanza d'acqua si fece penosamente sentire nel Kent, al sud-est di Londra e quest'anno il Tamigi e il Sea si sono così abbassati da far temere seriissimi guai. Londra paga 42,500,000 lire all'anno per l'acqua, che costa alle otto compagnie che ne hanno il monopolio, soltanto 17,500,000 lire! Gli azionisti si dividono il 7 e perfino il 12 per cento. E' uno scandalo che non fa per certo onore alla metropoli dell'Impero, la quale ove avesse un'organizzazione municipale propria e non dovesse dipendere per i suoi interessi locali dal Parlamento, potrebbe provvedere più economicamente e più igienicamente al servizio dell'acqua, come ad altri che sono finora in mano di grossi speculatori.

**NOTIZIE ITALIANE**

Adunanza scientifica cattolica a Como. — L'adunanza della *Società scientifica generale fra i cattolici italiani* avrà luogo a Como nei giorni 13, 14 e 15 settembre. E' assicurato l'intervento dei vescovi di Pavia e di Padova. Il can. prof. Maffi terrà la commemorazione di Alessandro Volta. Fra i parecchi punti importanti dell'ordine del giorno notiamo l'elezione della presidenza generale e la costituzione delle sezioni. Sarà un convegno pratico e fecondo. Il ritrovo degli studenti cattolici invece è stato definitivamente fissato per i giorni 11, 12 e 13 settembre. Le esecuzioni del Natale perosiano avranno luogo dal 12 al 20.

Il commissario regio a Milano. — Ci telegrafano da Roma, 4: La *Corrispondenza politica* assicura che la nomina del commissario regio per Milano si farà al ritorno di Pelloux a Roma. Ritiene sicura la nomina di Guala, consigliere di Stato, e ne fa un vivo elogio.

I maestri a domicilio coatto? — L'articolo 162 del Regolamento gene-

— Chi?

— Quelli che l'avevano col Santissimo Sacramento... Una notte bene impiegata, sapete, signorina Giulietta, e Giovanna Maria...

— Ebbene, Giovanna Maria?

— E' lei ch'è contenta... ma aprite, perbacco!... Lazzaro... il mercante di buoi... il curato... la canonica è piena di gendarmi...; un miracolo, signorina, un miracolo... il brigadiere m'ha abbracciato... e Giovanna Maria...

La signora Aubertin ch'era accorsa non capì nulla dapprima da quel discorso così incoerente.

Quello che le parve d'aver indovinato si fu, che avevano portato via l'ostensorio, e che i ladri cercavano di svignarsela, quando il curato, i suoi servi e Giovanna Maria penetrarono in chiesa.

— Corro subito dalla signora Scolastica, disse; e se come credo, tu ti sarai condotto bene, non avrai da dolertene.

— Quando ella entrò in canonica, non vide nessuno nella sala, ma erano tutti nella stanza dei prigionieri, cam-

rale per l'istruzione elementare prescrive che i maestri non possono allontanarsi dal Comune senza il permesso del sindaco. Questa disposizione vuol essere interpretata con un granello di sale; cioè, deve riferirsi alle sole giornate di scuola. Nei giorni di vacanza, è chiaro, il maestro può fare il comodaccio suo. Non così la pensa il sindaco di Monteflavio sig. Achille Petrucci, il quale ha ingiunto al maestro Pietro Giuseppe Casali di non assentarsi dal paese (nemmeno il giovedì e la domenica, giorni di vacanza) senza il suo beneplacito. Il signor Petrucci, che, senza dubbio in buona fede, ha creduto di poter applicare il domicilio coatto al maestro elementare, prende a guida l'esempio generale: l'esempio, dal Pelloux all'ultimo funzionario, è che il principio di autorità non ha limiti e passa sopra le leggi e i regolamenti con le capriole dell'arbitrio. Tutti fanno così. Perchè non dovrebbe fare altrettanto il signor sindaco?

Grandine e saette. — Un violento nubifragio cagionò gravissimi danni agli oliveti di Sassari ed ai vigneti di Dorgali e di altri Comuni. La grandine cadde grossa come noci e diversi fulmini cagionarono danni alle case.

**Dalla Provincia**

**S. Vito al Tagliamento**

Fatto orribile. — L'altro di in Taiedo, comune di Chions, una donna di 39 anni, certa Gregoris Raffaella maritata a Giuseppe Bascariol, nel mentre stava rastrellando del fieno in un prato di sua proprietà nel territorio di S. Vito, venne morsicata da un vipera al piede sinistro. Alle grida della povera infelice accorse il marito che si trovava poco discosto; il quale si diede tosto attorno per provvedere una carretta e trasportarla nella farmacia di S. Vito. Ma non arrivò in tempo, poichè l'infelice incinta da 8 mesi, moriva dopo pochi istanti fra indicibili spasimi.

**Maiano**

Un truffatore. — Un Tizio, che dicesi sia di Lauco, certo della Carnia, con mille raggiri si avvicinò a varie persone del nostro paese, ebbe modo di truffare certo Zucchiatti Beniamino per lire 35, e per lire 6 certa Lischiutta. L'autorità, informata, ricerca il galantuomo.

**Corno di Rosazzo**

Contro la grandine. — Dimani si terrà qui un'adunanza di possidenti agricoltori per concretare se è nella comune persuasione di costituire un consorzio di difesa contro la grandine.

**Nimis**

Disgrazia evitata. — Il muratore Bressani, mentre picchiava su di un muro della stalla di certo De Maria Alessandro, con un colpo del martello battè su di una capsula di polvere in quel posto non si sa per qual conto conficcata.

Lo scoppio fu improvviso, ma una naturale mossa fatta dal Bressani fu

biata in corpo di guardia, in attesa del giudice d'istruzione.

A quattro anni di distanza la giustizia faceva la sua seconda apparizione in quel paese abitualmente così tranquillo. Ma questa volta la popolazione, svegliatasi alla brutta notizia, era ben lungi da provar lo stupore che l'aveva agghiacciata, quando s'era sparsa la notizia che Lazzaro era stato accusato d'assassinio.

L'arresto dei due facinorosi eccitava una gioia immensa, e se questi non fossero stati custoditi dai gendarmi avrebbero passato un bruttissimo quarto d'ora.

Giulietta, curiosa come tutte le figlie di Eva, credendo che la padrona in quel mattino non sarebbe stata tanto esigente nel servizio, cercò un pretesto per dispensarsene e accorrere anche essa alla canonica; pensò quindi di vestire la piccola Lucia e di accompagnarla dalla madre.

Quanto a Vincenzo, cercò invano i suoi soliti vestitini, e non avendo alla mano che la sua sottanina da chiesa,

sufficiente perchè si sottraesse dai lanciati rottami di muro e ne rimanesse incolume quasi del tutto. Ebbe però una ferita non leggera alla mano destra.

**Ampezzo**

4 agosto. Elezioni amministrative. — Da noi si faranno, le elezioni comunali il 13 corrente. Qui in paese è unanime l'augurio di venir fuori dallo stato anormale presente, e che il nostro comune si rimetta per un indirizzo promettente buon avvenire.

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO**

Domenica 6. — Trasfigurazione del Signore. — Domenica XI dopo la Pentecoste — Incomincia la nov. dell'Assunzione di M. V. Festa e panegirico di S. Andrea Avellino nella Chiesa del SS. Redentore.

Lunedì 7. — S. Gaetano T. — Solennità di S. Gaetano nella Chiesa del Pio Ospitale

Fiere e mercati della Provincia

Domenica 6. — Resutta. Lunedì 7. — Azzano X. Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Pel « Friuli. » — Il Friuli nel suo numero 183 del 3 agosto parlava sotto la molto civile rubrica *Acta sanctorum* di orgie di frati e di una contravvenzione a cui sarebbero andate soggette alcune monache per aver portato dal Belgio dello zucchero del caffè ecc. Noi abbiamo subito pregato il Friuli ad aggiungere — per amore di lealtà — che i frati in parola erano protestanti e finivano col dire di non aver mai saputo che una contravvenzione costituisce colpa o vergogna. Oggi il Friuli nulla dice — per amore di lealtà — dei frati e ci scaraventa addosso questo po' po' di roba:

Moralità. alla Cittadina Italiana. — Esser contrabbandieri, cioè ladri del pubblico erario, come le sei monache del convento presso Boulogne, delle quali abbiamo parlato ieri l'altro, non costituisce, secondo il *Cittadino Italiano*, colpa o vergogna, anzi è una nuova virtù cattolica, apostolica, romana.

Avanti dunque, monache e frati, continuate pure a fare i contrabbandieri, in nomine Domini.

Non ci meraviglia punto il conoscere nei signori del Friuli ignoranza in fatto di morale; quello che ci meraviglia si è che si mostrino ignoranti sullo spirito delle leggi contenute nel codice. Sappiano dunque detti signori che ci sono due qualità di leggi civili: le une che obbligano sotto pena e sotto colpa e le altre che obbligano solo sotto pena. A quelli appartengono il furto, la rapina, la diffamazione ecc. ecc.; a queste invece appartengono le leggi sulla pesca, sulla caccia, sull'introdurre ed esportare da un regno ad un altro cibarie od oggetti gravati di dazio, senza pagarlo ecc. ecc. Ora le leggi *miste*, cioè che obbligano sotto pena e sotto colpa, costituiscono vergogna e diffamano l'individuo colpito; non così le leggi puramente e meramente penali, come sono in genere quelle che regolano le contravvenzioni e che perciò colpiscono solo di multa e non di prigione se non in caso che il colpito sia insolubile: e allora si capisce perchè si condanna alla prigione. Se così non fosse, Dio sa quante colpe e quante vergogne si sarebbero già accumulate

lo lasciò com'era di prima che pareva un angelo del buon Dio.

— Bah! disse fra sè, in un giorno di miracoli, non si guarderà pel sottile.

E portando Lucia, andò anch'ella in canonica seguita da Vincenzo.

Nella saletta tra le signore Aubertin e Scolastica se ne stava Giovanna Maria.

Il curato finiva di leggere una lettera, che egli spediva a suo nipote Bernard, per dirgli di venir subito a Santamarina.

L'arrivo dei figli fu una nuova gioia. Giovanna Maria se li abbracciava e piangeva.

— Oh! tu avevi ragione, Vincenzo, ieri quando il signor curato ti benedì, di chiamare il papà!... Dio t'ha esaudito, angelo caro, il papà verrà presto... il papà, di cui tu ti ricordi appena, mio povero innocente!

I furfanti, che furono interrogati in giornata, non potevano negare il delitto di sacrilegio; ma confrontati con Giovanna Maria protestarono energicamente di essere innocenti dell'assassinio di Claudio.

(Continua).

sulla vostra coscienza, o signor del Friuli!

Ma sapete voi invece qual'è vera colpa e vera vergogna? Quella di diffamare continuamente, come fate voi, la Chiesa Cattolica, e di non avere il principio civile di correggervi quando cadete in errore nel redigere la barbara ed incivile rubrica dell'acta sanctorum. Ci dispiace di essere trattati dal Friuli con sì poca lealtà.

**Per San Lorenzo.** — Ormai è assicurata per la fiera di San Lorenzo la Cenerentola del Rossini.

Si nutre lusinga che lo spettacolo formerà una vera stagione, come si suol dire, tanto più che si produrranno fini e ben noti interpreti.

**Catastrofe non preveduta.** Il disgraziato Vit, che fu vittima dello scoppio dell'apparecchio del gaz, morì ieri per le lesioni riportate.

Il nostro cronista arrivato all'ufficio dell'Ospedale dopo le 4, cioè quando il povero Vit era già morto, domandò informazioni al capo infermiere e ad un impiegato, i quali nulla sapevano della morte (?) e si riportarono alle impressioni di qualche ora prima.

Stassera ha luogo il funerale, a carico del conte Orgnani-Martina, suo principale, il quale, anche in vista del disgraziatissimo caso, ha disposto che il cadavere venga accolto nella tomba di sua famiglia.

I funerali sono stati decorosi; sono intervenuti il Presidente ed il segretario dell'Istituto Renati ed una squadra di allieve ed una di allievi.

Sono pure intervenuti il prof. Leonardon, i due figli del conte Orgnani, padrone del defunto.

Discreto numero di torci. Del resto si prevedeva maggior concorso di cittadini.

**Dichiarazione.**

Egregio sig. Direttore, La prego di dar posto nel suo reputato giornale alla seguente dichiarazione:

«Qualcuno vorrebbe vedere una allusione alla mia persona nella corrispondenza datata da Artegna e comparsa nel Friuli di ieri.

«Siccome mi si dice che ordinario corrispondente del Friuli sarebbe un tale che avrebbe perduto perfino i diritti civili, così non mi degno di rispondere alla poco opportuna allusione, e lo farò soltanto quando chi lo assolse per scrivere in tal modo, avrà il coraggio di apporre agli scritti ispirati al corrispondente, la sua firma.»

Ringraziandola del distinto favore, con perfetta osservanza me le protesto

Udine, 5 agosto 1899.

Dev.mo

UGO LOSCHI.

Stamane alle ore 3, colpita da paralisi cardiacas, cessava improvvisamente di vivere, nell'età d'anni 50,

**CATERINA FRANNERO**  
maritata FRANZIL

I funerali avranno luogo domani alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Artegna.

Il marito Giovanni ed il figlio Domenico, nell'atto di porgere il triste annunzio, raccomandano una prece per la loro cara estinta.

Artegna, 5 agosto 1899.

Al nostro carissimo amico, l'egregio giovane sig. Domenico Franzil, colpito da tanta sciagura, porgiamo le più vive condoglianze.

**Corriere commerciale**

**Mercato dei grani**

Merce abbondante, tutta venduta. Frumento a lire 16.50 a 17.75 l'ett. Segala da lire 13.60 a 13.80, l'ettol. Granoturco da lire 14.— l'ett.

Semente di trifoglio (col pelo) da lire 30 a lire 37 il quintale.

**Mercato delle frutta.**

Mercato animatissimo, interessante e ricco d'affari. Pesche da lire 20, a lire 100. Prugne da lire 15 a lire 30. Pomi da lire 10 a lire 30. Pere da lire 10 a lire 50. Fichi da lire 25 a lire —. Nocciuole da lire 27 a lire 80. Corniole da lire 8 a lire 13.

**Passatempo domenicale**

**I. — Logogrifo**

Col primo e quinto uniti al mio secondo Greco poeta fai ben noto al mondo, Di città santa il grande nome avrai. Se terzo e quinto al sesto aggiungerai. Secondo e sesto invece dan parola. Ch'indica verbo se vien posta sola. Col quarto e quinto uniti avrai presente Un benamato stretto tuo parente. E' macchia il sesto e quinto o lieve errore Ben spesso riputato un grande onore. Il quinto e quarto al quinto insiem uniti Tempo ti dan mal speso senza liti. Il primo e gli altri tutti col finale Ritrovo d'arte ti daran totale.

**II. — Rebus**

Ancona celebre storico in Europa  
Treviso italiano  
Venezia

DELLA nota son donna

**III. — Sciarada incatenata**

Dal mare il primiero,  
Maestro il secondo,  
In mare l'intero.

**Spiegazione dei giuochi precedenti.**

**I. Enigma sillabico.** — Imola, Leoben, Corinto, Iekatherinograd, Tolone, Tarnopol, Argental, Dilinga, Isnikmid, Netuno, Oppenheim, Indore, Tucuman, Algeri, Loudeac, Igualada.

**Il Cittadino italiano della Domenica**

**II. Rompicapo.** — Mamma, Amore, Natan, Zingu, Orale, Nafta, Iride, — Manzoni.

**Solutori**

Mandarono l'esatta soluzione: Don Cesare Mander, Lauzaoco — T. C., Udine — D. Domenico Fontana, Latisana. — La sorte favori D. Domenico Fontana, Latisana.

**Nel negozio d'ottica**

di G. RIPPA successore a Giacomo De Lorenzi si trovano occhiali pince-nez, d'oro, d'argento, nickel, con lenti di cristallo di rocca — microscopi — diamanti — riparazioni. — Prezzi mitissimi.

**Estrazione del R. Lotto**

Venezia, 5 agosto 1899.

36 19 45 83 39

**Informazioni particolari**

del « Cittadino Italiano »

Roma, 5. — Il processo delle urne. — La Sezione d'accusa di Roma concluderà pel rinvio alle Assise degli on. De Felice, Morgari, Bissolati e Prampolini in base all'art. 118 del Codice penale, l'on. Prampolini, in conformità alla sua dichiarazione, essere stato l'unico asportatore delle urne, non riparerà all'estero, ma si lascerà arrestare.

Le querelle dei coatti politici. — Il socialista avv. Saverio Merlino mette l'opera propria a disposizione di quanti, trovandosi ancora a domicilio coatto in base alle scadute leggi eccezionali del 1894, intendano querelare per arbitraria detenzione il ministro dell'interno.

I linciaggi di Tallulah. — Malgrado che un comunicato officioso assicuri che le indagini per identificare gli autori dei linciaggi di Tallulah procedono alacremente, si deduce dal comunicato stesso che il doloroso incidente si risolverà col solito spediente della deplorazione e qualche migliaio di dollari.

Una circolare del Direttore della P. S. — Una circolare del Direttore generale della P. S. invita i prefetti ad adibire le guardie di città al servizio fuori della residenza, nei soli casi di giustificata necessità ed in pari tempo si limitino a chiedere rinforzi dagli agenti in servizio temporaneo soltanto nelle circostanze straordinarie.

**Dispacci Stefani e particolari**

(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

**Pel processo Dreyfus**

Rennes, 4. — In causa del caldo eccezionale il processo Dreyfus si farà nella grande aula del liceo. Dreyfus dovrà traversare soltanto una strada, Onde evitare qualsiasi dimostrazione i gendarmi sbarreranno la strada.

Rennes, 5. — Cominciano ad arrivare le persone citate dal consiglio di guerra. Ieri arrivò Peleloque col-

l'incartamento segreto. La città è calma.

**La questione del Transvaal**

Capetown, 4. — Si conferma che l'agente inglese ha consegnato al Governo del Transvaal un dispaccio del Governo inglese relativo alla accettazione del progetto di Chamberlain.

Lorenzo Marpuez, 4. — L'incrociatore inglese Doris, nave ammiraglia, è qui giunto.

**Contro l'applicazione del paragrafo 14**

Vienna, 5 (Heer). — A Salisburgo ieri sera si tenne un'adunanza convocata dal partito nazionale-tedesco per protestare contro l'applicazione del paragrafo 14.

Dopo l'adunanza alcune centinaia di persone si recarono dinanzi agli uffici del giornale cattolico Salzburger Chronik. Quivi i dimostranti con inaudito coraggio lanciarono delle grosse pietre contro la redazione e la tipografia fracassandone i vetri e urlando a squarciagola. Le guardie di polizia con le sciabole sguainate caricarono i dimostranti che spaventati si diedero a precipitosa fuga. Molte persone rimasero ferite, altre cadute a terra furono calpestate dalla folla.

Vienna, 5 (Heer). — A Wiener Neustadt ieri ebbe luogo su di una pubblica piazza un meeting di protesta contro l'applicazione del paragrafo 14. V'intervennero alcune migliaia di persone. Il dep. Kienmann pronunciò un violento discorso, criticando in termini vivaci l'azione del governo. Poscia gli intervenuti percorsero le vie della città cantando la Wacht am Rhein (la Sentinella al Reno).

**L'incontro fra Hohenlohe e Goluchowski**

Vienna, 5 (Heer). — L'annunciato incontro fra il cancelliere germanico Hohenlohe ed il ministro degli esteri austriaco Goluchowski... non avrà più luogo. Nei circoli politici si fanno su ciò i più svariati commenti.

**La conferenza interparlamentare**

Berlino, 5 (h.). — Il giornale Germania dice che il deputato cattolico prussiano Hauptmann, membro della Conferenza interparlamentare a Crisiania, deplorò in piena seduta che il Papa sebbene sovrano non sia stato ammesso alla Conferenza dell'Aja. I delegati italiani, come altrettanti canevari, protestarono contro le parole del cattolico deputato tedesco.

Christiania, 4. — Si chiuse oggi deliberando di riunirsi nell'anno prossimo a Parigi.

**Alla Camera dei Comuni**

Londra, 5. — Brodrick dichiara che il governo non fece e non farà rimostranze allo czar riguardo alla questione della Finlandia.

**Al Transvaal**

Capetown, 5. — Cecibrodhes, parlando all'assemblea legislativa espresse fiducia che la questione dello Transvaal si regolerà pacificamente entro pochi mesi. (Sarebbe ora!)

**Quiete a Sandomingo**

New York, 5. — Notizie da Sandomingo recano che tutto è tranquillo all'interno.

**Italia e Cina**

Londra, 5. — L'agezia Reuter ha da Pechino che il ministro d'Italia conf. i ieri con Tsunglyamen, cui dichiarò l'Italia desiderare di mantenere le relazioni cordiali con la Cina e soggiunse che il suo governo farà altre proposte, che se verranno accettate dalla Cina si comporrebbero le difficoltà sorte in seguito all'incidente di San Muc. Il ministro d'Italia non indicò la natura di tali proposte. Il ministro cinese rispose non poter accettare che proposte non portanti offesa agli interessi della Cina.

**Dewey a Napoli**

Napoli, 5. — E' giunta l'Olimpia coll'ammiraglio Dewey, il vincitore della flotta spagnuola.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 5 agosto 1899

**RENDITA**

Italiana Parigi	fr.	91.75
Italiana Italia	L.	98.68
Exterieur	fr.	60.95

**AZIONI**

Mediterranee	L.	553.—
Banca d'Italia	>	970.—
Edison	>	417.—
Costruzioni Venete	>	100.—

**CAMBI E VALUTE**

Napoleoni		21.50
Francia	chèque	107.65
Sterline	>	27.17
Marchi	>	132.52
Fiorini	>	225.25

**ULTIMI DISPACCI**

Chiusura	fr.	91.85
Tendenza ferma.		

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE**  
Società anonima a capitale illimitato

SITUAZIONE AL 31 LUGLIO 1899

ATTIVITA'		Patrimonio Sociale	
Numero in Cassa	22.915.11	Capitale	L. 72.980.—
Cambiali in Portafoglio	1.215.772.21	Fondo di Riserva	> 9.487.31) 82.467.31
Conti corr. con Banche e Corr.	75.474.71	PASSIVITA'	
Antecipazioni a Valori	6.200.—	Dep. a risparmio L. 1.191.095.92	
Conti Correnti diversi	30.428.65	Dep. in Conto C. - 86.861.37	1.277.457.29
Mobili e spese d'impianto	7.506.70	Conti corr. con Banche e Corr.	25.685.—
Depositi a garanzia operaz.	53.695.—	Depositi a garanzia oper.	53.695.—
Depositi a cauzione	12.000.—	Depositi a cauzione	12.000.—
Depositi a custodia	4.497.—	Depositi a custodia	4.497.—
Debitori diversi	1.431.80	Conto Dividendi	3.048.68
		Creditori diversi	—
<b>Totale della Attività</b>	<b>1.429.921.18</b>	<b>Totale della Passività</b>	<b>1.408.850.28</b>
Spese d'Amministrazione	10.113.82	Utili lordi e risconto esser. prec.	31.184.72
	<b>1.440.035.—</b>		<b>1.440.035.—</b>

IL SINDACO IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL CASSIERE  
Casasola avv. cav. Vincenzo FRANCESCO MARTINUZZI G. MIOTTI O. POLITI

**OPERAZIONI**

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:  
Riceve depositi in CONTO CORRENTE CON CHEQUE al 3 1/2 0/0  
> a RISPARMIO LIBERO, sopra lib. nominat. e al portatore > 3 1/2 0/0  
> a PICCOLO RISPARMIO (libretto gratis) > 4 0/0  
a RISPARMIO VINCOLATO a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.  
Accorda PRESTITI A SOCI E NON SOCI, CON DUE PERM, al tasso del 5 1/2 al 6 0/0 a seconda delle scadenze.  
ANTECIPA SOMME con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accolti alla Banca.  
Apri CONTI CORRENTI anche con garanzia cambiale.  
INCASSA Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.  
RICEVE A SEMPLICE CUSTODIA Valori e Carte pubbliche.  
Fa pagamenti su qualunque piazza bancaria del Regno per conto terzi.  
Le azioni della Banca, del valore di lire VENTITRE, oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la nomina di nuovi soci. — Alle facilitazioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'istituto. — Gli interessi si conteggiano al NETTO da ogni trattenuta. — Per i depositi in oro i tassi sono ridotti di 1/2 p. 0/0 per ogni categoria.

**STABILIMENTO**

**DITTA LUIGI ZANNONI**

UDINE - TRIESTE

**PIANOFORTI**

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

**ORGANI ED ARMONIUM**

vendita, scambio, noleggio, riparazioni e accordature

**CONCORRENZA IMPOSSIBILE**

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

**FERRO - CHINA BISLERI**

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO

**Collegio Convitto Arcivescovile**

IN UDINE

diretto dai PP. Stimatini

Insegnamento a norma dei Programmi governativi — Scuole elementari, ginnasiali, tecniche — Pensione modica — Trattamento ottimo

Informazioni e Programmi

alla Direzione del Collegio

UDINE — Via Gemona N. 20 — UDINE

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

ACQUA SALSO-JODICA DI SALES

SALES

è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni interne ed esterne** dell' jodio.

L' ACQUA di SALES, è indicatissima per una cura **depurativa primaverile**.

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori Porro — Turati — De-Cristoforis Malachia — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga comprovano l' indiscutibile efficacia di quest' acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire **Una** la bottiglia

Acqua Salso-jodica di Sales per bagno L. 6 all' Ettl. franca Stazione Voghera.

**Concessionaria esclusiva la Ditta**

**A. MANZONI E C.**

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

In Udine: Comelli, Comessatti, Fabris, Filippuzzi, Manganotti, farmacisti - Minisini, negoziante. — In Genova: Luigi Billiani.

**Martinuzzi Francesco**

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE

Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d' arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

I Signori Direttori e Proprietari di Stabilimenti di Cura che intendono fare della buona ed efficace pubblicità rivolgano le loro richieste al noto **Ufficio Centrale di Pubblicità del CITTADINO** in Brescia che dispone di 200 e più giornali fra i più diffusi ed accreditati, con tariffa convenientissima.

Si mandano Preventivi gratis.

Scrivere semplicemente: **CARLO GIGLI - Brescia**

**"JOCKEY-SAPONE"**

Superiore a tutti i saponi da toilette, rende la pelle morbida, vellutata, bianca conservandole il colore naturale, ecco il grande successo ottenuto dal "Jockey Sapone".

**"JOCKEY-SAPONE"**

Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo senza concorrenza, chi l' adopera una volta non ricorre ad altro che al "Jockey-Sapone".

Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di L. 1.95 cent. 50 in più per posta. 4 scat. 7.80 franche tutta Italia

Premiato Laboratorio di **DOMENICO RUBIC**

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16.

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, con rubinetteria nikellata — Delfino — e servizio acqua calda - fredda e doccie.

**DEPOSITO**

Articoli porcellana, lavabi decorati Vater-Closet ultimi sistemi.

Fabbrica e deposito pompe irroratrici per il solfato di rame.

**POMPE FILADELFIA**

Motrice usata, della forza di cinque cavalli.

Deposito tubi gomma d' ogni sorte con spirale ecc.

Fabbrica e riparazioni di parafulmini.

Macchine per cessi inodori — Cucine economiche.

Inebatrici per far nascere i bachi da seta.

Articoli diversi per cucina in latta, ottone, rame, ecc.

Assortimento fanali da carrozze.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, riparazioni in sorte — condutture d' acqua ecc.

**Prezzi modicissimi**